

Ulrike Kindl

POPPI, Cesare: *Saggi di antropologia ladina e alpina*, Sèn Jan / Trento, Istitut Cultural Ladin “majon di fascegn”, 2019–2020.

Volume 1: *Narrativa orale e rappresentazioni*, 2019, pp. 423.

Volume 2: *Carnevale e ritualità*, 2020, pp. 556.

Volume 3: *Storia, società e cultura materiale*, 2020, pp. 376.

Nel 2014, l'antropologo Cesare POPPI¹ pubblicò, assieme alla teologa Elena BOSETTI, un testo singolare sul “cammino dell'uomo”: *On the road* (Padova, Edizioni Messaggero). Il saggio alludeva in modo palese al titolo del celebre romanzo di Jack Kerouac, per rivelarsi poi, invece, una specie di portolano di Ulisse per narrare l'eterna ricerca dell'uomo in viaggio verso il sapere, nell'intenzione di spostare i limiti della propria conoscenza sempre un po' più in là, nella vaga speranza, sempre illusa, di arrivare alla fin fine in un porto sicuro, certo di aver trovato il bandolo della matassa per mettersi, forse, l'anima in pace. Già Ulisse sapeva però che il ritorno a casa, in realtà, è un tornare in un altrove: Itaca è cambiata durante la lunga assenza dell'eroe, che a sua volta ha vissuto profondi cambiamenti durante le esperienze del suo perenne errare.

Le parole sono importanti – si legge nel capitolo introduttivo – e se pensiamo al termine “errare”, che ha a che fare contemporaneamente sia con l'andare a zonzo che, sorprendentemente, con lo “sbagliare”, con l'errore [...] ci rendiamo conto che faccenda maledettamente seria sia quella del nostro “camminare”! (*On the road*, 11)

I tre poderosi volumi pubblicati di recente, altro non sono che la dimostrazione di quel faticoso nonché fascinoso “camminare” di C. POPPI per esplorare le vie della conoscenza, sia per comprendere i limiti del proprio *ubi consistam* sospeso sulla soglia tra il Novecento e i primi decenni del ventunesimo secolo, sia per cogliere, con gli strumenti dell'attenta osservazione etnologica, la *Lebenswelt* di una minoranza in un momento delicato della propria storia, in forte trasformazione e a sua volta sospesa tra, come scrive POPPI nell'introduzione al primo volume, “il lascito di una forma di civilizzazione millenaria originariamente estranea a quella

¹ Cesare POPPI è nato a Bologna nel 1953. Sempre a Bologna si è laureato sotto la guida di Bernardo Bernardi in antropologia culturale nel 1977. Nel 1983 ha conseguito il dottorato di ricerca a Cambridge, discutendo la tesi con Jack GOODY. Ha insegnato all'Università dell'East Anglia (Norwich, UK) e alle Università di Bologna, Trento e Lugano. Lavora da sempre con e per la comunità ladina di Fassa (e non solo).